

# Giobbe

**6** <sup>1</sup> Giobbe prese a dire: <sup>2</sup> «Se pesate tutti i miei dolori e mettete su una bilancia le mie disgrazie, <sup>3</sup> vedrete che sono più pesanti della sabbia del mare; ecco perché ho pronunziato parole temerarie. <sup>4</sup> Dio Onnipotente mi ha colpito con le sue frecce, e io sono pieno del loro veleno. Egli mi assale e mi terrorizza. <sup>5</sup> L'asino selvatico non raglia davanti a un buon pascolo, il bue non muggisce davanti alla mangiatoia piena. <sup>6</sup> Non si può mangiare una cosa insipida, senza sale. Non c'è gusto nel bianco dell'uovo. <sup>7</sup> Mi rifiuto di toccare queste cose e mi dà nausea qualsiasi cibo». <sup>8</sup> «Chi risponderà alla mia preghiera? Voglia Dio concedermi quel che spero: <sup>9</sup> possa egli schiacciarmi, finirmi in un sol colpo. <sup>10</sup> Anche nella prova più dolorosa troverei un conforto, farei salti di gioia, perché so che non ho rinnegato i voleri di Dio, il Santo. <sup>11</sup> Non ho più forza per aspettare, né pazienza per vivere a lungo. <sup>12</sup> Non sono duro come il marmo, non sono fatto di ferro. <sup>13</sup> Mi sento privo di forza, non so dove trovare soccorso». <sup>14</sup> «L'uomo sfinito ha bisogno dell'affetto dell'amico anche quando abbandona l'amore dell'Onnipotente. <sup>15</sup> Ma voi, amici, mi avete ingannato come inganna un torrente senz'acqua: <sup>16</sup> essa è abbondante quando c'è il ghiaccio e quando la neve si scioglie, <sup>17</sup> ma in estate non scorre più ed è prosciugata dal caldo. <sup>18</sup> Le carovane deviano il loro corso, seguono il letto del torrente in cerca d'acqua, ma finiscono nel deserto e periscono. <sup>19</sup> Le carovane della città di Teman cercano l'acqua, quelle di Saba l'aspettano; <sup>20</sup> ma tutti vengono delusi davanti a un torrente che è in secca. <sup>21</sup> Così anche voi ora siete scomparsi, avete visto la mia catastrofe e avete avuto paura. <sup>22</sup> Quando mai vi ho chiesto di darmi qualcosa, di tirar fuori i vostri soldi per me? <sup>23</sup> Non vi ho domandato di liberarmi né dalla mano di un nemico, né da quella degli aguzzini. <sup>24</sup> Spiegate mi dove ho sbagliato e io me ne starò zitto. <sup>25</sup> Io accetto una critica giusta, ma i vostri rimproveri non mi servono. <sup>26</sup> Volete prendervela con quel

che ho detto? Ma le parole di un disperato volano al vento! <sup>27</sup> Vi giochereste ai dadi anche un orfano e vendereste pure il vostro amico. <sup>28</sup> Ma ora guardatemi in faccia, sappiate: io non mento! <sup>29</sup> Credetemi, non siate ingiusti! Ho ragione e voi dovete ricredervi! <sup>30</sup> Sto forse raccontando menzogne e non riesco più a distinguere il male?».